

# LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE NEL SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE: LA MISURA 6.2 DEL P.I.C. INTERREG II ITALIA-ALBANIA

MATTEO ANTONICELLI (\*) - LUIGI TROTTA (\*\*)

La cooperazione nel settore agricolo rappresenta un importante tassello nel quadro degli interventi previsti dal Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Albania in corso di realizzazione.

Già nel settembre del 1994, con l'*addendum* alla stipula del protocollo di intesa fra Puglia e Albania, le parti hanno riconosciuto importanza alla realizzazione di iniziative rivolte allo sviluppo socio-economico del settore agro-industriale, oltre che dei sistemi delle PMI, agrituristico ed ambientale.

## LA COOPERAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO: LA MISURA 6.2

L'intera Misura 6.2 "Cooperazione in agricoltura" ha come comune filo conduttore la realizzazione di azioni di studio e di ricerca su tematiche di interesse specifico per il territorio albanese.

Dagli incontri con le diverse Istituzioni della ricerca sono scaturite le manifestazioni di interesse degli studi e delle ricerche da effettuare, ed è stata formulata la proposta in base alla quale la Giunta Regionale Pugliese nel 1999 ha impegnato la somma di 4.958 euro (9,6 miliardi di lire italiane) per la realizzazione ed il trasferimento di ricerche e studi da realizzare a cura delle facoltà di Agraria ed Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Bari e dell'Istituto Agronomico Medi-

### ABSTRACT

This paper illustrates the actions scheduled in Measure 6.2 "Co-operation in agriculture" of the Programme of the European Initiative Interreg II Italy-Albania, being implemented in Apulia since 1999. The authors present the contents of the research and study projects implemented by means of this Measure, and concerning some of the sectors of major interest for agriculture in Albania. The topics concern the development of organic production, the improvement in the animal husbandry sector, the introduction of innovative techniques for cultivating fruits and vegetables (with special reference to integrated management). After having presented the "products" and the expected impact of research works and studies, the authors comment the intervention as a whole and, referring to the validity of the Measure, the concertation with the Albanian partner, the transfer of results obtained and the support they may offer to land programming activity, concluding with short remarks on future developments of the Programme in view of reprogramming interventions.

### RÉSUMÉ

*Ce travail illustre les actions prévues par la Mesure 6.2 "Co-operation en agriculture" du Programme d'Initiative Communautaire Interreg II Italie-Albanie, en cours de réalisation dans les Pouilles depuis 1999. Les auteurs ont voulu illustrer les contenus des projets d'études et de recherche mise en place grâce à cette Mesure, et concernant certains des secteurs clés pour l'agriculture de l'Albanie. Les thèmes traités concernent le développement de la production biologique, l'amélioration du secteur zootechnique, l'introduction de techniques novatrices pour la culture des fruits et légumes (se référant notamment à la lutte intégrée). Après avoir illustré les "produits" et l'impact des recherches et des études, les auteurs expriment des commentaires sur l'intervention dans son ensemble et sur les aspects liés à la validité de la Mesure, à la concertation avec le partenaire albanais, au transfert des résultats obtenus et à la contribution de ces résultats à l'activité de programmation territoriale, concluant par de brèves considérations sur les développements futurs du Programme dans une perspective de reprogrammation des interventions.*

terraneo di Bari (I.A.M. - C.I.H.E.A.M) quale Organismo internazionale.

Come si vede, le sottomisure d) ed e) sono realizzate attivando più linee di ricerca e coinvolgendo competenze scientifiche diverse che affrontano, con un approccio globale, le ampie problematiche in oggetto: ad esempio per la 6.2.E, la problematica forestale è studiata dal punto di vista botanico, vivaistico, fitopatologico, tecnologico, economico.

Si è ritenuto fondamentale, in tali casi, assicurare un fattivo coordinamento scientifico tra i Dipartimenti interessati, individuando un responsabile della sottomisura e affidando allo stesso il compito di garantire coerenza e sviluppare possibili sinergie tra le diverse ricerche.

### LE INIZIATIVE IN CORSO

Gli studi e le ricerche finanziati con la Misura 6.2, sono finalizzati alla messa a pun-

to di informazioni e di innovazioni di stretto carattere applicativo per diversi settori della realtà agricola e forestale dell'Albania.

Le linee di intervento previste per il settore agricolo ed ambientale riguardano in parte ambiti settoriali, come per esempio quello della zootecnia, ma affrontano altresì problematiche con un approccio di tipo orizzontale, tenuto conto della necessità di intervenire in modo coordinato su una realtà marcata allo stesso modo da diversità e da integrazione delle varie componenti del territorio: quella agricola, quella forestale, quella ambientale, quella rurale.

In concreto, gli obiettivi che i POL e i progetti della "Cooperazione in agricoltura" stanno perseguendo si possono riassumere nelle seguenti opportunità, che

(\*) Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura della Regione Puglia.  
(\*\*) Funzionario del Settore Agricoltura della Regione Puglia, responsabile dell'attuazione del PIC.  
Relazione presentata al convegno "Interreg per nuovi partenariati". Monopoli, 27-28 aprile 2001.

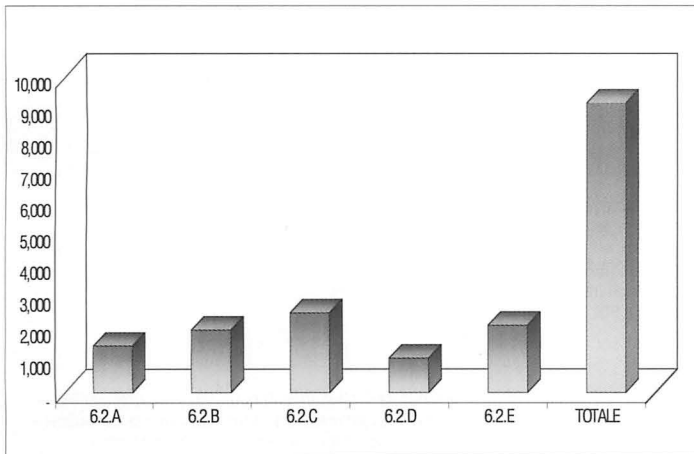


Figura 1 - Costo totale delle sottomisure.

### Tabella 1 I P.O.L. ed i progetti attivati.

**Sottomisure 6.2.A - P.O.L.:** Metodi di agricoltura integrata e definizione sperimentazione e dimostrazione di modelli di produzione biologica

**Sottomisure 6.2.B - P.O.L.:** Selezione e miglioramento del patrimonio zootecnico

**Sottomisure 6.2.C - P.O.L.:** Introduzione delle innovazioni tecnologiche nei processi produttivi

**Sottomisure 6.2.D - Gestione delle produzioni agricole per la trasformazione e per il mercato**

– Gestione delle produzioni agricole per la trasformazione e per il mercato

– Utilizzazione delle principali leve di marketing

**Sottomisure 6.2.E - Miglioramento delle tecniche di propagazione delle specie forestali e di utilizzazione del legno**

– Sviluppo del vivaismo e del rimboscimento in Albania

– Valorizzazione tecnologica del legno

– Difesa dei sistemi forestali e delle produzioni legnose

– Analisi dell'eco-compatibilità dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi

– La valorizzazione delle risorse economiche attraverso una utilizzazione razionale delle foreste e del legno in Albania, potenziale fattore di crescita e di sviluppo economico dei territori montani

fanno riferimento puntuale a risorse ed a potenzialità del territorio albanese:

- aumentare la competitività dei territori attraverso lo sviluppo della produzione di prodotti biologici, partendo da una situazione di sostanziale favore dettata dall'assenza di forme intensive di sfruttamento delle risorse ambientali ad uso agricolo, che quindi non hanno compromesso in modo significativo l'equilibrio agricoltura-ambiente;

- favorire il miglioramento del settore zootecnico albanese mediante l'introduzione di tecniche di selezione del bestiame, di un'opportuna zooprofilassi, di idonei sistemi di alimentazione e del miglioramento igienico-sanitario delle produzioni;

- introdurre tecniche innovative per la coltivazione di prodotti ortofrutticoli, con particolare riferimento alla sostituzione della difesa convenzionale delle piante dalle malattie con la lotta integrata, con l'obiettivo di contenere i costi di produzione ma anche con la finalità della salvaguardia ambientale e della tutela della salute dei consumatori;

- individuare forme di sostegno allo sviluppo del sistema agro-alimentare albanese ed alla valorizzazione delle produzioni locali attraverso la definizione delle principali strategie di marketing;

- sviluppare una vasta azione finalizzata alla realizzazione razionale



Tabella 2 *Prodotti ed impatto degli interventi.*

La sottomisura	I prodotti	L'impatto
6.2.A "Metodi di agricoltura integrata e definizione sperimentazione e dimostrazione di modelli di produzione biologica"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• studi di fattibilità economica sulle filiere biologiche</li> <li>• progetti di ricerca su tematiche di interesse per lo sviluppo dell'agricoltura biologica</li> <li>• bozza di normativa equivalente al Reg. CE 2092/91</li> <li>• studio sull'introduzione di modelli di agricoltura integrata</li> <li>• trasferimento dei risultati conseguiti con il POL e con la Mis. 4.3.5 del POP Puglia 94'99</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle opportunità sui mercati internazionali attraverso puntuali valutazioni economiche</li> <li>• sviluppo delle conoscenze scientifiche su alcune delle principali colture mediterranee</li> <li>• diffusione delle informazioni</li> </ul>
6.2.B "Selezione e miglioramento del patrimonio zootecnico"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• studi sul miglioramento quanti-qualitativo delle produzioni zootecniche e sulla valorizzazione delle risorse ambientali</li> <li>• studi sulla zooprofilassi nelle principali specie di interesse zootecnico</li> <li>• studi sull'economia albanese e sullo sviluppo zootecnico</li> <li>• studi sulle tecniche di alimentazione dei ruminanti nella gestione degli allevamenti biologici e sul mantenimento del benessere animale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornitura degli strumenti necessari al progresso della zootecnia albanese, tra l'altro, attraverso la formazione e la specializzazione di idonee figure professionali</li> </ul>
6.2.C "Introduzione delle innovazioni tecnologiche nei processi produttivi"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• delimitazione di zone climatiche omogenee</li> <li>• introduzione di tecniche innovative di coltivazione e di protezione integrata delle specie ortofrutticole albanesi</li> <li>• salvaguardia e valorizzazione del germoplasma ortofrutticolo locale e albanese</li> <li>• analisi della eco-compatibilità dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• introduzione di un sistema di agricoltura sostenibile</li> <li>• contenimento dei costi di produzione delle specie orticole e frutticole</li> <li>• risultati positivi in termini di salvaguardia ambientale e tutela della salute dei consumatori</li> <li>• creazione di presupposti per la valorizzazione e promozione commerciale delle produzioni interne</li> </ul>
6.2.D "Gestione delle produzioni agricole per la trasformazione e per il mercato"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• studi sulle caratteristiche strutturali, istituzionali e strategiche del sistema agro-alimentare albanese</li> <li>• analisi delle principali filiere agro-alimentari</li> <li>• programmi di marketing per lo sviluppo delle filiere e dell'intero sistema</li> <li>• intervento formativo su "Utilizzazione delle principali leve del marketing"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporti su: <ul style="list-style-type: none"> <li>– analisi condotte per le filiere albanesi più importanti</li> <li>– principali caratteristiche del sistema agro-alimentare</li> <li>– percorsi ottimali per innalzare il livello competitivo integrato delle singole filiere</li> </ul> </li> <li>• manuale divulgativo: piano di marketing adattato alle esigenze emerse</li> <li>• creazione di competenze su: sistema competitivo - fattori di ambiente esterno;</li> <li>• analisi della clientela e tecniche di segmentazione dei mercati; prassi gestionali e commerciali dei canali distributivi</li> </ul>
6.2.E "Miglioramento delle tecniche di propagazione delle specie forestali e di utilizzazione del legno"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• classificazione fitocenosi di interesse forestale; determinazione metodologie di impianto-coltivazione dei boschi da seme; criteri informativi progettazione e realizzazione dei vivaia forestali</li> <li>• classificazione tecnologica del legname; allestimento di un laboratorio di tecnologia del legno in Italia</li> <li>• studi su difesa fitosanitaria vivaia e rimboschimenti; protezione legno e derivati dalle alterazioni</li> <li>• studi merceologici sulla risorsa legno</li> <li>• studi economici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di protocolli per strategie di lotta integrata in vivaio al fine di ottenere materiale di propagazione in sanità</li> <li>• messa a punto di tecniche di valutazione delle alterazioni del legname destinate all'industria del legno e dei suoi derivati</li> <li>• trasferimento di tecnologie produttive e metodologie di ricerca attraverso la promozione di strutture di ricerca comuni e lo sviluppo delle risorse umane</li> </ul>

di rimboschimenti ed a un idoneo sfruttamento delle risorse forestali albanesi che sono di notevole entità sia dal punto di vista quantitativo, con una percentuale di territorio boscato tra le più alte d'Europa, che qualitativo, con una ricchezza di endemismi e specie rare che costituisce un patrimonio di grande valore.

Nella tabella di sopra riportata sono evidenziati non tanto gli obiettivi, quanto i "prodotti" delle ricerche e degli studi e l'impatto previsto di questi sulla situazione del paese transfrontaliero, che rappresenterà il vero risultato dell'azione.

È necessario a questo punto fare alcune considerazioni, sulla base dell'esperienza fatta e con riguardo ad una

futura prospettiva di cooperazione: queste riguardano la concertazione, i presupposti di validità della misura, il "nodo" del trasferimento dei risultati, i risultati degli studi e delle ricerche quale potenziale supporto alla programmazione territoriale, le prospettive future.

#### LA CONCERTAZIONE

L'aspetto qualificante delle iniziative della Misura 6.2 in corso di realizzazione è rappresentato dalla concertazione preliminare tra rappresentanti dell'Università di Bari e dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari e rappresentanti del Governo albanese sugli studi da effettuare, nonché sulle modalità di trasferimento degli

stessi sul territorio albanese.

Tale concertazione ha avuto come esito la nota del Ministro dell'Agricoltura Albanese del 12 gennaio 1998, nella quale si manifestava il forte interesse per l'attuazione delle diverse sottomisure della "Cooperazione in agricoltura", richiamando contemporaneamente l'attenzione sulla necessità che i soggetti attuatori provvedessero a stabilire contatti con le competenti Istituzioni albanesi per un opportuno coinvolgimento nelle iniziative da realizzare.

Cosa che già anticipatamente rispetto all'avvio operativo della Misura, a partire dal 1999, si è intrapresa attraverso contatti bilaterali, e che successivamente all'avvio dei POL e dei progetti si è concretizzata nell'ambito di incontri tecnici tra i coordinatori degli stessi ed i referenti delle Istituzioni scientifiche albanesi, effettuati presso il Ministero dell'Agricoltura a Tirana nel febbraio del 2000.

Ad oggi, pur dopo alcune difficoltà incontrate dai realizzatori dei POL e dei progetti nello stabilire una efficace collaborazione con i partner transfrontalieri, ascrivibili principalmente alla individuazione dei partners, a diversità negli obiettivi specifici ed a diversi metodi di lavoro, si può registrare un buon livello di collaborazione tra le Istituzioni universitarie e scientifiche pugliesi e quelle albanesi.

Queste collaborazioni rappresentano in sé un'importante risorsa di questa Misura, in quanto consentono un proficuo scambio di esperienze e conoscenze tra le istituzioni scientifiche dei due paesi, ed inoltre potranno costituire una sponda essenziale per assicurare - con il necessario coinvolgimento dei servizi di sviluppo albanesi - una effettiva diffusione sul territorio delle innovazioni e dei risultati dei POL e dei progetti.

#### I PRESUPPOSTI DI VALIDITÀ DELLA MISURA

Vi sono due presupposti di base che rendono la Misura valida sotto l'aspetto dell'impatto potenziale sulle problematiche del territorio e dei comparti produttivi agricoli albanesi:

- il primo è stato il dettaglio e la completezza nell'articolazione della Misura: i contenuti tecnici degli interventi rispondono in modo puntuale agli obiettivi delle cinque sottomisure;

- il secondo è che gli stessi obiettivi che sono individuati nelle sottomisure rispondono con buona attenzione alle esigenze e alle necessità del territorio albanese. Specie per alcuni interventi, infatti, sia l'individuazione delle linee di ricerca sia le modalità operative di attuazione dei progetti sono fortemente orientati al raggiungimento di situazioni positive di impatto.

Bisogna però fare attenzione a non vanificare tali punti di forza: in particolare, riguardo l'impatto futuro in Albania di quanto si sta realizzando con la 6.2, è necessario porre la necessaria attenzione nel creare le condizioni perché si possano avere effetti non solo di breve

termine e quindi limitati nel tempo, ma anche nel medio periodo.

Ciò potrà avvenire da una parte mantenendo anche per il futuro quei rapporti di collaborazione che si sono creati tra le Istituzioni scientifiche dei due Paesi, e che saranno utili per sviluppare ulteriormente le linee di ricerca avviate; dall'altra cercando di coinvolgere a pieno titolo nella fase finale del lavoro le strutture che hanno il compito della diffusione delle innovazioni, ovvero i servizi di sviluppo agricolo.

E qui arriviamo al punto del trasferimento dei risultati ottenuti con le iniziative in corso, in qualche modo uno dei punti cruciali dell'impatto della misura sul sistema agroalimentare albanese.

#### IL "NODO" DEL TRASFERIMENTO

Nella Misura 6.2 tra gli interventi previsti si ritrova il trasferimento dei risultati delle ricerche e degli studi. Nella delibera regionale di attuazione si parla di "realizzazione e trasferimento di studi e ricerche"; nei POL e nei progetti esecutivi in corso si sono programmate varie iniziative tese a trasferire informazioni e risultati.

Da sempre e per ogni situazione il trasferimento delle innovazioni tecnologiche verso i potenziali beneficiari, ad es. verso le aziende agricole, è oggetto di discussione e di tentativi di soluzione. Sono molte le proposte per definire le più efficaci modalità di collegamento tra coloro i quali "producono" l'innovazione e coloro i quali la dovrebbero utilizzare; proposte attuate sulla base di programmi e progetti nazionali e interregionali in questi anni, si veda ad esempio, la Misura 2 del Programma Operativo Multiregionale "Attività di sostegno ai servizi di sviluppo agricolo" per le regioni dell'Obiettivo 1.

Proprio partendo da alcune significative esperienze fatte, nelle quali i servizi di sviluppo agricolo, in particolare della Regione Puglia, sono stati direttamente coinvolti, è il caso di riportare l'attenzione agli aspetti di applicabilità, trasferimento e adozione dei risultati raggiunti o che si stanno raggiungendo.

S'è detto che le informazioni e le innovazioni prodotte nell'ambito delle iniziative in corso sono di carattere spiccatamente applicativo, e quindi di immediato impatto potenziale sul territorio: esse potranno quindi essere prontamente destinate direttamente ai potenziali beneficiari: tecnici, operatori agricoli e commerciali, ecc.

Ciò però ad alcune condizioni, per evitare il rischio che l'azione di trasferimento (nelle sue varie forme di collaudo, dimostrazione, divulgazione, informazione) dei risultati dei progetti e delle opportunità che da questi può derivare per i potenziali utenti sul territorio albanese possa risultare limitata o addirittura compromessa.

Sarà auspicabile quindi operare secondo una doppia strada:

- da una parte stabilire, sui progetti, un legame tra le Istituzioni albanesi "di contatto" ed il sistema della di-

vulgarizzazione albanese, presupposto indispensabile per un flusso bidirezionale di azioni ed informazioni con l'obiettivo di un efficace impatto dei POL e dei progetti in atto;

– dall'altra, stabilire collegamenti tra i Servizi albanesi e l'omologo sistema della nostra regione (si vorrebbe dire con l'intero sistema dei servizi all'agricoltura della nostra regione) attraverso i quali si mettano in comune esperienze e metodi, cercando agganci e aderenze tra le diverse – ma poi in certi casi non tanto diverse – realtà.

Questo può essere possibile, tra l'altro, anche grazie alle "nuove" professionalità sulle quali il Ministero dell'Agricoltura albanese ha voluto investire in quest'anno con la Misura 5.4 dello stesso Programma di Iniziativa Comunitaria, e che sono rappresentate dai divulgatori agricoli specializzati in Puglia sulle materie della gestione aziendale, della gestione del territorio e della trasformazione e marketing agro-alimentare.

#### UN SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Un ultimo aspetto, non certo di minore importanza, riguarda l'utilità dei risultati degli studi ai fini della programmazione territoriale.

Spesso il Programmatore lamenta una carenza di dati tecnici, statistici e quant'altro mirati alla propria realtà regionale o territoriale, dati che vadano a sostenere le scel-

te e a giustificare la definizione delle priorità di sviluppo. In particolare, la conoscenza di questi elementi tecnici è sempre più spesso un presupposto indispensabile nel complesso processo di definizione delle linee dello sviluppo agricolo e rurale dei territori.

Stante l'attenzione dedicata alla definizione di obiettivi "mirati" e concertati per le iniziative avviate nella "Cooperazione in agricoltura", si auspica che i risultati ottenuti potranno costituire un'utile base di lavoro a servizio delle diverse componenti istituzionali che operano per lo sviluppo dell'agricoltura albanese.

#### LE PROSPETTIVE FUTURE

Accanto alle annotazioni sull'esistente, nella prospettiva di una ipotesi di riprogrammazione dell'intervento con il nuovo Interreg, alcune cose sembra opportuno rimarcare:

– sarà opportuno creare una effettiva integrazione tra le Misure e le azioni, per poterne massimizzare gli effetti;

– nella definizione degli obiettivi dei progetti bisognerà porre maggiore attenzione all'effettuazione di una concreta valutazione dei bisogni, nonché a tener presenti le opportunità e i vincoli presenti sul territorio e/o nei comparti;

– dovrà rappresentare un vincolo, nell'interesse del successo delle future iniziative, operare per l'effettiva integrazione, anche finanziaria, dei programmi di cooperazione. ●

### VOLETE ABBONARVI A MEDIT?

- ABBONATEMI A «MEDIT»\*** per un anno, a partire da..... (Italia: L. 120.000)

*Per il pagamento scelgo:*

- versamento sul c/c postale n. 366401 intestato a Gruppo Calderini Edagricole s.r.l., Bologna (allego ricevuta)
- assegno non trasferibile intestato a Gruppo Calderini Edagricole s.r.l., Bologna (allegato)
- carta di credito:  Visa  American Express  Diners  
 Mastercard  Eurocard

Intestata a .....

N. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] scadenza [ ] [ ] [ ] [ ]

Firma del titolare .....

**I miei dati**

Cognome ..... Nome .....

Via ..... N. ....

Cap ..... Città ..... Prov. ....

La sottoscrizione dell'ordine (abbonamento da diritto a ricevere offerta di prodotti e servizi della società del Gruppo il Sole 24 ORE, di cui Gruppo Calderini Edagricole fa parte. Se non desidera ricevere bari la seguente casella:  Informativa ex Legge 675/96 (Tutela della Privacy), Gruppo Calderini Edagricole S.r.l., come Titolare, raccoglie presso di Lei e tratta, con modalità connesse ai fini, dati personali il cui conferimento è facoltativo ma serve per fornire i servizi indicati, che comprendono, a Sua discrezione, l'offerta di prodotti e servizi della Società del Gruppo il Sole 24 ORE. Per le stesse finalità della raccolta i dati potranno essere comunicati alla società del Gruppo. Potrà esercitare i diritti dell'art. 13 L. 675/96 (accesso, cancellazione, correzione, integrazione, opposizione) rivolgendosi al Direttore Operativo Gruppo Calderini-Edagricole S.r.l. Via Emilia Levante, 31/2 40139 Bologna\*.

- Inviatemi gratuitamente:**  Catalogo Periodici Gruppo Calderini Edagricole  
 Catalogo Volumi Gruppo Calderini Edagricole

Ritagliate e spedite a: Gruppo Calderini Edagricole s.r.l. - C.P. 2157 - 40100 Bologna

\* Gli abbonamenti vengono messi in corso a pagamento avvenuto, in qualunque periodo dell'anno. È possibile acquistare fascicoli arretrati dell'anno in corso (salvo disponibilità) a prezzo doppio di copertina. I prezzi comprendono IVA e spese di imballo e spedizione.



**Ufficio Abbonamenti**  
Indirizzo: Via Emilia Levante, 31 - 40139 Bologna  
Casella Postale 2157 - 40100 Bologna  
Telefono: 051 6226822 - Fax 051 542329  
E-mail: [abbona@gce.it](mailto:abbona@gce.it)  
Sito web: [www.edagricole.it](http://www.edagricole.it)

MEDIT 01

### DO YOU WANT TO SUBSCRIBE TO MEDIT?

- I WANT TO SUBSCRIBE TO «MEDIT»\*** for one year, starting from .....
- (Foreign countries:  surface mail L. 136.000  air mail L. 141.000)

**Remittance**

Subscriptions come into force after remittance is received. The publisher will send a pro-forma invoice and the payment can be effected by:

- cheque remittance
- credit card:  Visa  American Express  Diners  
 Mastercard  Eurocard

Name on card .....

No. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Expiration [ ] [ ] [ ] [ ]

Signature .....

**Please fill out all required fields**

Surname ..... First Name .....

Address .....

Z.I.P. Code ..... Town ..... Country .....

- Send me free:**  Gruppo Calderini Edagricole Magazines Catalogue  
 Gruppo Calderini Edagricole Books Catalogue

Cut out and send in a sealed envelope to: Gruppo Calderini Edagricole s.r.l.  
P.O. Box 2157 40100 Bologna - I

\* Subscriptions will run for a year from receipt of payment or from January to December (back issues published up to that date will be sent under separate cover).



**Ufficio Abbonamenti**  
Indirizzo: Via Emilia Levante, 31 - 40139 Bologna  
Casella Postale 2157 - 40100 Bologna  
Telefono: 051 6226822 - Fax 051 542329  
E-mail: [abbona@gce.it](mailto:abbona@gce.it)  
Sito web: [www.edagricole.it](http://www.edagricole.it)

MEDIT 01

